

Codice A1509A

D.D. 1 agosto 2018, n. 872

Finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale ai sensi degli articoli 72 e 73 del D. Lgs. 117/2017, Codice del terzo Settore. Approvazione del bando per l'anno 2018 e della relativa modulistica.

Vista la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, disciplinando altresì le modalità di funzionamento del Fondo e di utilizzo delle risorse,

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore", di seguito anche "Codice del Terzo settore" o "Codice" e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo Codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

Visto l'articolo 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

Richiamati i commi 3 e 4 dell'art. 72 e i commi 2 e 3 dell'art. 73 dello stesso Codice del Terzo settore che attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'art. 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto l'atto di indirizzo emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali il 13/11/2017 recante l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo;

Vista la D.G.R. n. 33 – 7294 del 30/7/2018 "Criteri per l'assegnazione dei finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, in base all'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Piemonte ai sensi degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore";

Tenuto conto che per il sostegno dei progetti è destinata la somma complessiva di € 1.930.128,57, che trova copertura attraverso i fondi statali di cui al decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.539 del 29.12.2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 30.1.2018 al n.262 e acquisito agli atti della Direzione Coesione Sociale in data 12.2.2018;

Considerato che la sopraccitata Deliberazione demanda al Dirigente del Settore competente l'attivazione delle procedure necessarie per l'attuazione della stessa, compresa l'emanazione del bando;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

-”Bando per il Finanziamento di Iniziative e Progetti di Rilevanza Locale ai Sensi degli Articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, Codice Del Terzo Settore”-Allegato A;

-Domanda di finanziamento, Allegato B;

-Scheda progettuale, Allegato C

-modello di dichiarazione di adesione alla partnership interassociativa, Allegato D1, da compilarsi a cura dei partner della stessa tipologia del soggetto titolare;

-modello di dichiarazione di collaborazione, Allegato D2, da compilarsi a cura di tutti gli altri soggetti che intendono collaborare al progetto, appartenenti a tipologie differenti.

Dato atto che, per la realizzazione di quanto indicato in oggetto alla presente determinazione, verrà costituito, con successivo atto dirigenziale, un Nucleo di Valutazione composto da Dirigenti e/o funzionari della Direzione Coesione Sociale, volto ad esaminare le istanze che perverranno a seguito del Bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE REGIONALE

Visto il D.Lgs. n. 30 marzo 2011, n.165 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

visto il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i., “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la D.G.R. n. 1 - 6311 del 28/12/2017 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2017-2019”;

vista la legge regionale 5 aprile 2018 n. 4: “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 “Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

vista la D.G.R. 26-6722 del 6/4/2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 . Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 7-6993 dell'8.6.2018 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. variazione compensativa per gli anni 2018-2020 tra capitoli di spesa appartenenti alla medesima missione e programma e contestuale prelievo dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'articolo 48 e 51 del d.lgs. n.118/2011 e s.m.i. (direzione a10, a15, a18 e a20)”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1 - 4046 del 17/10/2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000;

DETERMINA

- di approvare, in attuazione del programma definito dalla D.G.R. n. 33 – 7294 del 30/7/2018, il Bando regionale di cui all'Allegato A e la modulistica seguente, quali parti integranti e sostanziali alla presente determinazione:

-domanda di finanziamento, Allegato B;

-scheda progettuale, Allegato C;

-modello di dichiarazione di adesione alla partnership interassociativa, Allegato D1, da compilarsi a cura dei partner della stessa tipologia del soggetto titolare;

-modello di dichiarazione di collaborazione, Allegato D2, da compilarsi a cura di tutti gli altri soggetti che intendono collaborare al progetto, appartenenti a tipologie differenti;

- di dare atto che per il sostegno dei progetti è destinata la somma complessiva di € 1.930.128,57 che trova copertura con il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 539 del 29.12.2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 30.1.2018 al n. 262 e acquisito agli atti della Direzione in data 12.2.2018;

- di prevedere che il finanziamento delle istanze presentate avvenga secondo le modalità previste all'Allegato A alla presente determinazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- di fissare quale termine del procedimento di valutazione ed approvazione delle istanze che verranno presentate in attuazione del Bando la data del 30/10/2018;

- di demandare a successiva determinazione dirigenziale del Direttore della Direzione Coesione Sociale la costituzione del nucleo di valutazione delle istanze pervenute.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 26 co.1 del D.lgs 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente"

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Antonella Caprioglio

Il Funzionario estensore
Gaetano Baldacci

Visto di controllo
Il Vicario della Direzione
Erminia Garofalo

Allegato

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE”

PREMESSA

Con atto di indirizzo emanato in data 13/11/2017 il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per l'anno 2017, ha individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo.

Per quanto riguarda la Regione Piemonte l'Accordo di programma, recepito con D.G.R n. 95-6287 del 22/12/2017, è stato sottoscritto tra le parti il 27/12/2017, è stato approvato con decreto del Direttore della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 539 del 29/12/2017, è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 30/01/2018 al n. 262 e ha la durata di venti mesi a decorrere dalla data di comunicazione avvenuta con nota del Ministero del 02/03/2018.

Secondo l'Accordo sottoscritto, le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura della Regione nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale, delle linee di attività di cui all'atto di indirizzo ministeriale.

Gli obiettivi generali e aree prioritarie di intervento sono stati individuati nel Piano Operativo regionale di cui all'art. 5 dell'Accordo di programma, trasmesso al Ministero con nota, prot. n. 19432, inviata in data 16/04/2018.

1. CONTENUTI DELLE INIZIATIVE E PROGETTI: OBIETTIVI GENERALI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E LINEE DI ATTIVITÀ DA FINANZIARE

Coerentemente a quanto previsto nel Piano Operativo, le iniziative e i progetti per l'annualità 2018 dovranno riguardare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività indicati ai successivi paragrafi.

1.1. Obiettivi generali

I progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- a) Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- b) Promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- c) Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti;

1.2. Aree prioritarie di intervento

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- 1) Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- 2) Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
- 3) Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
- 4) Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;

5) Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

1.3. Linee di attività

Le iniziative e i progetti dovranno chiaramente prevedere lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore e svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti.

2. RISORSE DISPONIBILI

L'importo assegnato alla Regione Piemonte per il sostegno dei progetti di rilevanza locale da attuarsi nel territorio di riferimento indicato nell'Accordo di programma sottoscritto con il Ministero ammonta a € 1.930.128,57 di cui € 1.544.102,86 da erogarsi a titolo di acconto 80% e la rimanente cifra, nella misura massima del 20%, di € 386.025,71 come saldo.

Tale importo trova copertura negli stanziamenti di competenza e nelle autorizzazioni di spesa della Missione 12, Programma 1208 (capitolo di spesa 181520) del bilancio 2018-2020.

3. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Considerate le indicazioni presenti nell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che prevedono finanziamenti separati fra Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei Registri Regionali regolamentati dalle rispettive Leggi Regionali n. 38/1994 e n. 7/2006, osservati i numeri delle iscritte, viste le azioni esercitate dalle stesse e la loro integrazione territoriale, valutata la ricaduta economica delle loro azioni, l'importo di € 1.930.128,57, assegnato alla Regione Piemonte dal Ministero, viene suddiviso tra le due tipologie associative nella misura di due terzi alle OdV (€ 1.286.752,38) ed un terzo alle APS (€ 643.376,19) nel rispetto delle indicazioni del presente bando.

Al fine di promuovere lo sviluppo di sinergie partecipative tra le organizzazioni proponenti, evitando al contempo la frammentazione degli interventi, il contributo richiedibile per ciascuna iniziativa o progetto presentato al finanziamento non potrà essere inferiore a € 35.000,00 e non potrà superare l'importo di € 140.000,00.

La quota di finanziamento, a pena di esclusione, non potrà superare il 90% del costo totale del progetto approvato.

La restante quota parte del costo complessivo approvato (cofinanziamento), pari al 10% del costo totale, sarà a carico dei soggetti proponenti, i quali potranno avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati.

In ogni caso il cofinanziamento deve consistere in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, mentre non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo.

Il cofinanziamento costituisce un requisito essenziale, a conferma della concreta capacità degli enti di sostenere in quota parte le spese connesse alla realizzazione del progetto ed al suo prosieguo nel tempo.

La quota a carico dei soggetti attuatori e degli eventuali terzi può essere superiore al 10%: alle proposte progettuali che prevedano una percentuale maggiore di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

4. BENEFICIARI DELLE RISORSE

Le iniziative e i progetti di rilevanza regionale devono essere presentati, pena l'esclusione, da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, singole o in partenariato tra loro, iscritte nel Registro unico del Terzo settore, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del Codice del Terzo settore.

Per l'anno 2018, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico

nazionale del Terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) alla data di scadenza del presente bando.

I progetti potranno essere programmati e realizzati da partnership interassociative di organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale tra le quali dovrà essere individuato l'Ente titolare, effettivo destinatario del finanziamento assegnato e responsabile per la rendicontazione finale e dei rapporti con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.

Gli Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato, così come individuati dall'art. 61 del Codice del Terzo settore, potranno essere coinvolti come facilitatori per la creazione di partnership interassociative per la programmazione e la realizzazione di progetti che insistano sulle problematiche individuate a livello territoriale in stretta sinergia con gli enti locali e secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento così come individuati nel Piano operativo regionale.

I progetti potranno essere realizzati a livello di uno o più Ambiti Territoriali di cui alla D.G.R. 9 maggio 2016, n. 29-3257 "Legge 28 dicembre 2015, n. 208, comma 387. Misura di contrasto alle povertà SIA. Individuazione Ambiti Territoriali", secondo processi partecipativi coerenti con la finalità della costruzione di un welfare comunitario.

La realizzazione di iniziative e di progetti potrà realizzarsi altresì con il coinvolgimento di enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese).

Tali modalità di aggregazione ed ancoraggio ai territori costituiranno titolo di premialità.

5. PRESENTAZIONE, AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande di partecipazione, redatte obbligatoriamente sulla apposita modulistica (Allegati B, C, D1 e D2, parte integrante del presente bando), dovranno essere inviate esclusivamente via PEC, da parte dell'Ente Richiedente,

alla Direzione Coesione Sociale, Via Magenta 12-Torino

indirizzo PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

entro le ore 24.00 di venerdì 28 settembre 2018.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione delle proposte progettuali sarà demandata ad un Nucleo di valutazione, formato da Dirigenti e funzionari della Direzione Regionale competente in materia, nel rispetto di quanto previsto in merito dalle norme contenute nella Legge 190 del 6 novembre 2012.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame di ciascuna istanza, a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni di ammissibilità e dell'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti, effettuata a cura del personale individuato tra i componenti del Nucleo di valutazione, eventualmente coadiuvato da personale interno al Settore competente della Regione Piemonte.

Superata la fase di ammissibilità, il nucleo procederà alla valutazione dei progetti sulla base dei criteri di seguito indicati.

6. CRITERI

Criterio	Punteggio massimo
<i>A. REQUISITI SOGGETTIVI</i>	
A1. Legame con il territorio di sperimentazione.	10
A.2 Esperienza pregressa e specifica del proponente nell'ambito degli interventi proposti.	5

B. CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA O PROGETTO	
B1. Congruità, coerenza, completezza e rispondenza dell'iniziativa presentata rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento ed alle attività di interesse generale.	5
B2. Numero di Ambiti Territoriali coinvolti che beneficeranno delle attività progettuali proposte	10 1 Ambito =0; da 2 a 3 = 5; più di 3 = 10
B3. Collaborazioni con: 1 organizzazioni di volontariato e coordinamenti, associazioni di promozione sociale; 2 Enti pubblici (compresi gli Enti locali) o privati (compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore) 3 Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato	9 Nessuna collaborazione = 0; Collaborazione con una sola tipologia di enti = 3 Collaborazione con due tipologie = 6 Collaborazione con tre tipologie = 9
B4. Caratteristiche di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento, preferibilmente con un legame sinergico all'azioni messe in campo a seguito della strategia regionale WE.CA.RE.	15
B5. Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari coinvolti nell'iniziativa o progetto	6
B6. Presenza di sistemi di valutazione nel progetto	5
C. ELEMENTI FINANZIARI	
C1. Coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario	5
C2. Creazione di azioni integrate e di sistema che rimangano nel tempo aldilà del finanziamento specifico al fine di rinforzare le politiche attive del welfare, valorizzando in tal modo le sinergie e la complementarietà tra le diverse fonti di finanziamento massimizzando l'efficacia degli interventi programmati e/o previsti.	20

C3. Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partners e/o da soggetti terzi, pubblici o privati. (1 punto ogni 2 punti di percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto del 10% fino a un massimo di 10 punti)	10	
	cofinanziamento aggiuntivo	punti
	oltre al 10% obbligatorio	
	+ 2%	1
	+ 4%	2
	+ 6%	3
	+ 8	4
	+ 10	5
	+ 12	6
	+ 14	7
	+ 16	8
	+ 18	9
+ 20	10	
Punteggio massimo assegnabile	100	

Il totale generale del punteggio sarà dato dalla somma dei criteri individuati con le lettere A, B, C.

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a **60/100**.

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, il nucleo di valutazione stilerà le due graduatorie finali (una per le OdV/Coordinamenti e una per le APS) delle richieste di finanziamento, necessarie per la realizzazione dei progetti.

Le graduatorie conterranno l'elenco delle suddette richieste di finanziamento in ordine decrescente di punteggio attribuito dal nucleo di valutazione.

Le iniziative o i progetti, utilmente collocati in graduatoria, saranno ammessi a finanziamento nella misura del piano economico presentato, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Nel caso le risorse disponibili consentano un finanziamento solo parziale dei progetti collocati nella parte finale delle graduatorie, si provvederà alla richiesta di una rimodulazione dei progetti stessi, in funzione delle risorse effettivamente assegnate.

In caso di parità di punteggio verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che svolgerà la sua azione in un Ambito Territoriale non coinvolto da altre progettualità finanziabili;

In caso di ulteriore parità di punteggio, verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio B4;

In caso di parità di punteggio sul criterio B4, verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio C1.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della direzione competente

Esemp i	Soggetto A	Soggetto B	Soggetto A	Soggetto B	Soggetto A	Soggetto B
A 1	5	10	5	10	5	10
A 2	5	5	5	5	5	5
B 1	5	5	5	5	5	5
B 2	0	5	0	0	0	0
B 3	3	6	3	3	3	3
B 4	10	5	10	15	10	10
B 5	3	3	3	3	3	3
B 6	5	5	5	5	5	5
C1	20	10	20	8	15	13
C 2	5	5	5	5	5	5
C 3	0	2	0	2	0	2
	61	61	61	61	61	61

7. AVVIO DURATA E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'avvio delle attività dovrà avvenire, pena la revoca del finanziamento, entro 15 giorni dal ricevimento della determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente, con comunicazione effettuata via posta elettronica certificata all'indirizzo famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it e, per conoscenza, alla funzionaria Armanda Perrone armanda.perrone@regione.piemonte.it.

La durata minima delle proposte progettuali non dovrà essere inferiore ai 9 mesi, mentre la durata massima non potrà eccedere i 12 mesi.

Le azioni di progetto, in funzione della rendicontazione, dovranno comunque terminare entro il 2 novembre 2019.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Responsabile del Settore Politiche per le Famiglie, Giovani e Migranti, Pari Opportunità e Diritti e, dal 3 settembre 2018, il Responsabile del Settore A1513B Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

Il responsabile dell'istruttoria è la Funzionaria Armanda Perrone.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 30 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro il 30 ottobre 2018, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

9. DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

I soggetti beneficiari sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi attivati, la fonte del finanziamento ministeriale mediante l'esposizione del logo ufficiale di quest'ultimo, accompagnato dal logo della Regione Piemonte.

10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento sarà erogato in due distinte tranches:

- Una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso, a seguito della comunicazione di avvio delle attività progettuali.

Tale quota sarà liquidata, in funzione:

- a) del trasferimento delle risorse alla Regione Piemonte a cura della Direzione Ministeriale competente;
- b) della disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio della Regione.

- Una seconda quota, a titolo di saldo, nella misura del 20% del finanziamento concesso.

Tale quota sarà liquidata, in funzione:

- a) della ricezione, entro il 2 Dicembre 2019, della richiesta di saldo, presentata dal rappresentante legale del beneficiario del finanziamento, via posta elettronica certificata;
- b) della ricezione concomitante di un'accurata relazione sugli esiti sociali dell'azione svolta, sempre a firma del rappresentante legale;
- c) dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile svolta, prima a livello regionale e successivamente a livello ministeriale;
- d) del trasferimento delle risorse alla Regione Piemonte a cura della Direzione Ministeriale competente;
- e) della disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio della Regione.

11. VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute rispetto a quelle dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;
- b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale

12. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI

Ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 si informa che i dati personali forniti al "Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" (dal 3 settembre 2018, Settore A1513B Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale) della Direzione Coesione Sociale saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al "Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla DGR n. 95-6287 del 22/12/2017 "Approvazione Accordo di Programma in attuazione degli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore - Sostegno regionale alle iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale". I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'assegnazione di contributo, saranno utilizzati

esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il "Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" (cui dal 3 settembre 2018, subentrerà il Settore A1513B Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale);
- il Responsabile del trattamento è il Dirigente del "Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" (cui, dal 3 settembre 2018, subentrerà il Dirigente del Settore A1513B Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale) ;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni ;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Via Bertola, 34
10122 Torino

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Domanda di finanziamento. Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Piemonte ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore.

Il/La sottoscritto/anato/a a.....
il, in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione/associazione:
.....
.....
con sede legale nel Comune di cap.....
Via/Piazza n.
Codice fiscale /PartitaIva
telefono e-mail
Iscritta al registro regionale delle ODV – Coordinamenti con il n..... in data
Iscritta al registro regionale delle APS con il n..... in data

CHIEDE

la concessione del finanziamento di €..... per il sostegno del
progetto dal titolo

nel rispetto degli obiettivi generali indicati nell'allegato A e relativo alle seguenti aree prioritarie di
intervento (barrare quelle interessate dalla progettualità):

- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
- Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
- Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

- ❑ che le informazioni contenute nella presente “Domanda di finanziamento” e nell'allegata “Scheda progettuale” sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- ❑ che il progetto presentato non è mai stato oggetto di finanziamenti pubblici;
- ❑ che il progetto non è attuato in partenariato
OPPURE
- ❑ che il progetto è attuato in partenariato con gli Enti appartenenti agli Ambiti Territoriali elencati nell'Allegato C) “Scheda progettuale”, di cui si allegano le dichiarazioni di adesione, redatte secondo il modello di cui all'Allegato D.1), con cui si attestano:
 - a) il riconoscimento dell'Ente richiedente il finanziamento come soggetto capofila della partnership interassociativa;
 - b) la volontà di realizzare le attività in partenariato;
 - c) l'eventuale impegno economico a carico;
- ❑ che progetto non prevede collaborazioni
OPPURE
- ❑ che il progetto è attuato in collaborazione con i Enti elencati nell'Allegato C) “Scheda progettuale”, di cui si allegano le dichiarazioni di adesione (allegato D.2).

Data.....

.....
Firma del legale rappresentante
dell'Organizzazione/Associazione capofila richiedente

(Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

SCHEDA PROGETTUALE

Titolo del progetto

Anagrafica dell'Organizzazione/Associazione capofila

Ambito Territoriale di appartenenza (D.G.R. 9 maggio 2016, n. 29-3257)

Numero degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto (*compilare solo in caso di progetto in partenariato*): _____

Elenco degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto. Indicare: denominazione, sede, codice fiscale e Ambito Territoriale di appartenenza

(compilare solo in caso di progetto in partenariato)

Elenco delle eventuali collaborazioni (organizzazioni di volontariato e coordinamenti, associazioni di promozione sociale, Enti pubblici (compresi gli Enti locali) o privati (compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato). Indicare: denominazione, sede, codice fiscale e Ambito Territoriale di appartenenza

--

Area prioritaria di intervento (*barrare una o più caselle*):

- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare alle persone con disabilità e/o alle persone non autosufficienti;
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
- Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
- Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Requisiti soggettivi:

Legame con il territorio di sperimentazione

--

Esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti

--

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA O DEL PROGETTO

Articolazione del progetto con particolare riferimento:

- alle modalità e le diverse fasi di attuazione;
- alla congruità, coerenza, completezza e rispondenza dello stesso rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento ed alle attività di interesse generale;
- alle sinergie e alle collaborazioni;
- ai luoghi/sedi di realizzazione delle attività;

(massimo 6000 caratteri)

Descrizione di massima del ruolo svolto dai singoli Enti partner in riferimento alla realizzazione delle attività di cui sopra (*compilare solo in caso di progetto in partenariato*)

(massimo 2000 caratteri)

Descrizione di massima del ruolo svolto dalle singole collaborazioni in riferimento alla realizzazione delle attività di cui sopra (*compilare solo in caso di progetto in collaborazione*)

(massimo 2000 caratteri)

Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del progetto, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento. Illustrare l'eventuale esistenza di un legame sinergico all'azioni messe in campo a seguito della strategia regionale WE.CA.RE.

(massimo 2000 caratteri)

Numero potenziale e tipologia dei destinatari degli interventi

Illustrare e specificare il numero di volontari coinvolti e la modalità del loro coinvolgimento nell'iniziativa o progetto

(massimo 2000 caratteri)

Risultati attesi, sostenibilità nel tempo e impatto sociale previsto.

(massimo 3000 caratteri)

Presenza o meno di sistemi di valutazione nel progetto

(massimo 2000 caratteri)

Piano finanziario del progetto

Costi previsti:

DETTAGLIO VOCI DI SPESA (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato)	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 10% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
TOTALI			

Spese ammissibili

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.)

Max 5%

2. spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi ecc.
4. Spese per acquisto servizi
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte)
9. Altre voci di costo

Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario

(max 2000 caratteri)

Evidenziare la creazione di azioni integrate e di sistema che rimangano nel tempo al di là del finanziamento specifico al fine di rinforzare le politiche attive del welfare, valorizzando in tal modo le sinergie e la complementarietà tra le diverse fonti di finanziamento massimizzando l'efficacia degli interventi programmati e/o previsti.

(max 3000 caratteri)

Dichiarazione di adesione alla partnership interassociativa

I/La sottoscritto/a
nato/a a il.....
in qualità di rappresentante legale dell'Ente/Organizzazione
.....
appartenente all'Ambito Territoriale (si veda allegato DGR 9-5-2016 n. 29 – 3257):
.....
con sede legale nel Comune di cap
Via/Piazzan.
Codice fiscale/Partita Iva
telefono e-mail

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di aderire alla partnership interassociativa per la realizzazione del progetto dal titolo
.....
- di riconoscere l'Organizzazione/Associazione
.....
quale soggetto capofila della partnership interassociativa;
- di contribuire economicamente alla realizzazione delle attività con un cofinanziamento di
€ (*compilare solo in caso di cofinanziamento del progetto*)

Data

Firma del legale rappresentante

(Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

Dichiarazione di collaborazione

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il.....
in qualità di rappresentante legale dell'Ente/Organizzazione
.....
con sede legale nel Comune di cap
Via/Piazza n.....
Codice fiscale/Partita Iva
telefonoe-mail

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di voler collaborare alla realizzazione del progetto dal titolo:
.....
- di riconoscere l'Organizzazione/Associazione:
.....
quale soggetto capofila della partnership interassociativa;
- di contribuire economicamente alla realizzazione delle attività con un cofinanziamento di
€..... (compilare solo in caso di cofinanziamento del progetto)

Data

Firma del legale rappresentante

(Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)